

Accessibilità.

I musei che fanno parte del progetto SMART devono essere accessibili a tutti.

In un museo accessibile tutte le persone possono andare dappertutto.

E tutte le persone devono poter guardare tutto quello che c'è nel museo.

In un museo accessibile anche le persone con disabilità

devono poter andare dappertutto e guardare tutto.

Per esempio:

anche le persone in sedia a rotelle devono poter andare dappertutto.

E in un museo accessibile ci devono essere spiegazioni anche in lingua facile.

Così anche le persone con difficoltà di apprendimento

possono capire tutte le spiegazioni.

E in un museo accessibile ci devono essere spiegazioni anche in inglese.

Così anche i turisti di altri Paesi possono capire tutte le spiegazioni.

Anche se usiamo solo la parola maschile i turisti possono essere

uomini e donne.

Ci devono essere tanti modi possibili di visitare i musei del progetto SMART.

Così ogni persona può visitare il museo nel modo che va bene per lei.

Nei musei SMART per esempio ci devono essere dei percorsi con tanti giochi

che vanno bene per le famiglie con bambini.

I musei del progetto SMART devono essere accessibili a tutte le persone.

Per questo il progetto SMART usa tante tecnologie.

Per esempio:

nei musei del progetto SMART è possibile fare una visita virtuale.

Visita virtuale significa:

le persone usano il computer o il tablet.

E poi le persone vanno sul sito internet del museo.

Sul sito internet le persone possono visitare il museo.

Così tutti possono vedere questi musei.

Anche le persone che **non** si possono muovere da casa.

Innovazione.

Innovazione significa: fare qualcosa di nuovo.

I piccoli musei sono molto importanti.

Ma spesso le persone **non** conoscono i piccoli musei.

O le persone **non** possono visitare i piccoli musei.

Per esempio perché i piccoli musei sono spesso lontani dalle città.

Il progetto SMART usa tante nuove tecnologie:

- Per far conoscere i piccoli musei a tante persone.
- Per permettere a tante persone di visitare i piccoli musei.

Per esempio nei musei del progetto SMART

le persone possono fare visite multimediali.

Visite multimediali significa:

durante queste visite le persone possono leggere delle spiegazioni.

O possono ascoltare le spiegazioni.

O possono guardare dei video.

Grazie alle tecnologie del progetto SMART

le persone possono fare una visita virtuale dei musei.

Visita virtuale significa:

le persone usano il computer o il tablet.

E poi le persone vanno sul sito internet del museo.

Sul sito internet le persone possono visitare il museo.

Così anche le persone che **non** possono venire
possono visitare comunque i musei.

Partecipazione.

Le persone che vivono vicino ai piccoli musei devono capire che i piccoli musei sono molto importanti.

Per questo il progetto SMART vuole parlare con le persone che vivono vicino ai piccoli musei.

E il progetto SMART vuole lavorare insieme alle persone che vivono vicino ai piccoli musei.

Un altro nome per tutte le persone che vivono vicino ai piccoli musei è: comunità locali.

Spesso i piccoli musei raccontano la storia di un luogo e della comunità locale.

Il progetto SMART vuole far capire alle comunità locali che i piccoli musei sono belli e importanti.

Così le comunità locali capiscono anche come sono belli i luoghi in cui vivono.

E le comunità locali capiscono che la loro storia è molto importante.

E così le comunità locali si prendono cura del luogo in cui vivono.

E si sentono più a casa nel luogo in cui vivono.

E così le comunità locali raccontano la loro storia.

E la loro storia **non** viene dimenticata.

Strategia.

Strategia è un'altra parola per dire: piano.

Il progetto SMART lavora con piccoli musei in tanti luoghi diversi delle Alpi.

Le Alpi sono delle montagne in Europa.

Le Alpi per esempio sono le montagne in:

- Nord Italia.
- Austria.

E il progetto SMART lavora con tante persone che vivono in questi luoghi.

Un altro nome per le persone che vivono vicino ai piccoli musei è:
comunità locali.

Per il progetto SMART è importante:

i paesi e le comunità locali delle Alpi devono lavorare di più insieme.

Infatti spesso i paesi e le comunità locali delle Alpi
hanno gli stessi problemi.

Grazie al progetto SMART diverse comunità locali possono conoscersi.

E così poi queste comunità locali possono scambiarsi delle idee.

O cercare di risolvere insieme dei problemi.

Il progetto SMART.

Nelle Alpi ci sono tanti piccoli musei.

Le Alpi sono delle montagne in Europa.

Le Alpi per esempio sono le montagne in:

- Nord Italia.
- Austria.

Questi piccoli musei raccontano spesso:

- La storia di un luogo.
- La storia delle persone che vivono in questo luogo.
- Quali mestieri facevano le persone che vivevano in questo luogo.

Questi musei sono molto importanti e interessanti.

Grazie alle storie raccontate in questi musei i turisti capiscono:

le Alpi sono un posto interessante e bellissimo.

Però i turisti visitano poco i piccoli musei delle Alpi.

Per esempio perché questi musei sono lontani dalle città.

Per il progetto SMART è molto importante:

tante persone devono conoscere la storia e la cultura delle Alpi.

Per questo il progetto SMART vuole creare nuovi modi di visitare le Alpi.

Così poi tanti turisti possono visitare le Alpi.

E conoscere la storia e la cultura delle Alpi.

All'inizio il progetto SMART lavora con 4 piccoli musei delle Alpi.

Questi musei si chiamano anche "siti pilota".

Questi musei sono:

- Il Museo delle Macchine Tessile a Valdagno.

Questo museo è in Veneto.

- L'Ecomuseo Val Resia a Resia.

Questo museo è in Friuli Venezia Giulia.

- Il Museo Castello di Ritzen a Saalfelden.

Questo museo è in Austria.

- Il Museo delle macchine da scrivere di Parcines.

Questo museo è in Alto Adige.

Il progetto SMART vuole fare una grande campagna informativa.

Questo significa che il progetto SMART vuole spiegare a tante persone: ecco cosa facciamo per il turismo nelle Alpi.

Per esempio il progetto SMART vuole organizzare:

- Incontri con gli operatori turistici.

Gli operatori turistici sono: persone e aziende che lavorano con il turismo.

E persone e aziende che organizzano vacanze.

- Visite delle scuole ai piccoli musei delle Alpi.
- Un convegno pubblico sui piccoli musei delle Alpi.

Grazie alla campagna informativa del progetto SMART

le persone che lavorano con il turismo capiscono:

ecco come possiamo fare offerte turistiche accessibili a tutti.

Offerte turistiche accessibili significa:

queste offerte vanno bene per tutti i turisti.

Anche i turisti con disabilità possono partecipare a queste offerte.

Queste offerte per esempio devono andare bene anche per turisti in sedia a rotelle.

E grazie alla campagna informativa del progetto SMART

tante persone conoscono i "siti pilota" e li visitano.

Il progetto SMART comincia a lavorare con 4 piccoli musei.
Questi musei si chiamano anche: "siti pilota".

La campagna informativa del progetto SMART è importante anche per le persone che vivono vicino ai 4 siti pilota.

Infatti grazie a questa campagna queste persone capiscono:

- Viviamo in un luogo molto bello.
- La nostra storia è importante.

Così poi queste persone si prenderanno cura dei luoghi in cui vivono.

E queste persone si prenderanno cura dei piccoli musei vicino a casa loro.

I fondi per fare il progetto SMART vengono da:

- "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".
- E da "Interreg Italia-Austria".

Fondi significa: i soldi.

Il progetto SMART è iniziato nel settembre 2019 e finirà nel giugno 2022.

Obiettivi.

I piccoli musei delle Alpi devono diventare accessibili a tutti.

Musei accessibili significa:

tutti i turisti possono visitare questi musei.

Anche i turisti con disabilità possono visitare questi musei.

Le persone in sedia a rotelle per esempio
possono visitare questi musei senza problemi.

Per fare dei musei accessibili a tutti
verranno utilizzate tante nuove tecnologie.

Per esempio: "realtà aumentata" e "intelligenza artificiale".

Il progetto SMART vuole usare nuove tecnologie nei "siti pilota".

Il progetto SMART comincia a lavorare con 4 piccoli musei.

Questi musei si chiamano anche: "siti pilota".

Così poi anche altre persone che lavorano con il turismo
vedono come funzionano queste tecnologie.

E magari anche queste persone iniziano a usare queste tecnologie.

Così poi il turismo diventa sempre più accessibile.

Più turisti devono venire a visitare i piccoli musei delle Alpi.

Così tanti turisti capiscono:

la storia e la cultura delle Alpi sono molto importanti.

E così c'è più lavoro per le persone che abitano vicino ai piccoli musei.

E la vita in questi luoghi diventa più interessante.

Risultati.

Tante persone vengono a visitare i "siti pilota".

Il progetto SMART comincia a lavorare con 4 piccoli musei.

Questi musei si chiamano anche: "siti pilota".

Per esempio vengono organizzate visite per:

- Studenti.
- Persone che lavorano con il turismo.
- Amministratori pubblici.

Per esempio: i sindaci dei paesi.

Il progetto SMART collabora con le comunità locali.

Le comunità locali sono le persone che vivono vicino ai piccoli musei.

Il progetto SMART vuole coinvolgere le comunità locali.

Così le comunità locali capiscono che i piccoli musei sono belli e importanti.

E poi si prendono cura dei piccoli musei vicino a casa loro.

Il progetto SMART fa una campagna informativa per ogni "sito pilota".

Questo significa che il progetto SMART spiega a tante persone:

Ecco cosa facciamo per il turismo nelle Alpi.

Così tanti turisti vengono a visitare i musei.

E capiscono quanto sono importanti.

Viene scritto un testo che spiega come si fa turismo accessibile.

Turismo accessibile significa:

tutte le persone devono poter fare turismo.

Tutte le persone devono poter andare in vacanza.

Anche le persone con disabilità devono poter fare turismo.

Per questo servono per esempio testi in lingua facile per turisti con difficoltà di apprendimento.

Così poi anche altre persone che lavorano con il turismo possono leggere questo testo.

E poi queste persone sanno:

ecco come possiamo organizzare una vacanza accessibile.

Viene fatto un sito internet per visitare tutti i "siti pilota" da casa.

Così le persone possono visitare i piccoli musei anche da casa.

E anche le persone che **non** si possono muovere di casa possono visitare i musei.

Questi sono solo alcuni dei risultati del progetto SMART.

[Qui](#) c'è una lista con tutti i risultati del progetto SMART in lingua difficile.

Strategia.

Strategia è un'altra parola per dire: piano.

Il progetto SMART rende i "siti pilota" accessibili a tutti.

Il progetto SMART comincia a lavorare con 4 piccoli musei.

Questi 4 musei si chiamano anche: "siti pilota".

Ci devono essere tanti modi diversi di visitare i "siti pilota".

Così ogni persona può visitare i "siti pilota" nel modo che va meglio per lei.

E possono scegliere il modo di visitare il museo che va meglio per loro.

Per esempio nei 4 musei ci sono tanti giochi.

Così le famiglie possono visitare il museo

in un modo che va bene anche per i bambini.

Sul sito internet le persone trovano sempre più informazioni

in tante lingue diverse.

Per esempio in inglese.

Poi vengono preparate le tecnologie per visitare i 4 "siti pilota"
anche da casa.

Così tutte le persone possono visitare i "siti pilota" da casa.

E anche le persone che **non** si possono muovere da casa
possono visitare i "siti pilota".

Il progetto SMART lavora insieme alle comunità locali.

Comunità locali è un altro nome per:

tutte le persone che vivono vicino ai "siti pilota".

Il progetto SMART vuole parlare con le comunità locali.

E il progetto SMART vuole lavorare insieme alle comunità locali.

Così le comunità locali capiscono che i piccoli musei sono molto importanti.
E le comunità locali capiscono che la loro storia è molto importante.
E il progetto SMART vuole raccogliere ricordi e oggetti delle comunità locali.
Così tante persone daranno ai piccoli musei cose
che senno andrebbero perdute.
E racconteranno storie che senno andrebbero dimenticate.

Lavori nei "siti pilota".

I musei nei "siti pilota" vengono cambiati.
Infatti i musei devono diventare accessibili.

In un museo accessibile tutte le persone possono andare dappertutto.
E tutte le persone devono poter vedere tutto quello che c'è nel museo.
In un museo accessibile anche le persone con disabilità
devono poter andare dappertutto e vedere tutto.

E nei musei servono degli spazi per le nuove tecnologie.

Anche gli spazi fuori dai musei nei "siti pilota" devono cambiare.
I segnali e i cartelli fuori dai musei devono essere facili da leggere.
E fuori dai musei vengono preparati dei percorsi.
Le persone possono prendere in prestito delle cuffie
e camminare lungo questi percorsi.

Le cuffie si mettono sulle orecchie e servono per ascoltare qualcosa.
Così le persone possono fare i percorsi.
E ascoltare spiegazioni e storie in cuffia.
Tutti i percorsi nei "siti pilota" iniziano al museo.
E tutti i percorsi hanno un tema comune: l'acqua.
Infatti l'acqua è fondamentale per le persone e per la natura delle Alpi.